le genti che subiranno il castigo più severo presso Allah, nel Giorno della Resurrezione, saranno coloro che cercano di imitare la creazione di Allah

'Ā'ishah, la madre dei credenti - che Allah si compiaccia di lei - narrò: Il Messaggero di Allah - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - entrò da me e v'era una cortina con alcune immagini di statue con cui avevo coperto un mobiletto. Quando la vide, la strappò con forza e si contrariò, allorché disse: “O 'Ā'ishah, le genti che subiranno il castigo più severo presso Allah, nel Giorno della Resurrezione, saranno coloro che cercano di imitare la creazione di Allah”. Disse 'Ā'ishah: “Così, la ritagliammo e ne ricavammo uno o due cuscini”.

[Autentico (ṣaḥīḥ)] [Di comune accordo (Al-Buḳāryʿ e Muslim)]

Il Profeta - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - entrò in casa di Aisha - che Allah sia compiaciuto di lei - e trovò che aveva coperto un piccolo mobiletto, dove si conservano gli oggetti, con un pezzo di stoffa su cui erano raffigurate immagini di esseri viventi. A quel punto il suo volto si alterò d'ira per Allah, lo strappò via ed affermò: "I più severamente puniti nel Giorno della Resurrezione saranno coloro che, con le loro immagini, imitano la creazione di Allah". Disse 'Ā'ishah: “Così, ne ricavammo uno o due cuscini”.

https://sunnah.global/hadeeth/it/show/5931